



Nughedu Santa Vittoria

Provincia di Oristano

PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA

INTERVENTO VALORIZZAZIONE AREA ESTERNA CASA ARAGONESE

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

TAVOLA:

All 01a

RELAZIONE GENERALE

Data: novembre 2017

Committente:

Sindaco:

Resp. Unico del Procedimento:

Comune di Nughedu Santa Vittoria
Via Pietro Nenni, 3 - 09080
Nughedu Santa vittoria (OR)

Geom. Francesco Mura

Geom. P. Pirri

Progettisti:

Collaboratore:

Ing. Luigi Murruzzu

Ing. Francesco Schirru



Arch. Nicola Mulas



Premessa

L'opera riguarda la valorizzazione e la riqualificazione dell'area esterna alla Casa Aragonesa. L'intervento che si intende realizzare permetterà il riutilizzo di un'area completamente in disuso e abbandonata, consentendo all'utenza pubblica il riappropriarsi degli antichi spazi comuni.

L'intento quindi dell'Amministrazione Comunale è quello di riportare in vita e alle sue originarie caratteristiche un luogo di inequivocabile pregio storico.

L'area dovrà riuscire a catalizzare all'interno del centro matrice attività culturali, lavorative e turistiche ed accrescere la capacità di relazione con l'esterno, sviluppando la possibilità di interazione con altri luoghi del borgo attraverso la riproposizione del medesimo intervento.

Tale progetto potrà rappresentare un'attrattiva turistica unita allo sviluppo di cultura, informazione e formazione, e attivare così una rete di servizi.

Infine, ma non per questo meno importante, si punta al recupero storico – architettonico del **Centro Matrice**.

Il miglioramento “estetico” del centro urbano, interessa un ambito pregiato sotto l'aspetto paesaggistico e naturalistico. Infatti all'interno del cortile è presente una tipologia di vite autoctona che verrà preservata.

Note storiche

Il piccolo centro agro-pastorale di circa 600 abitanti, situato su un costone a 500 metri di altitudine in prossimità del monte Santa Vittoria, nella regione del Barigadu, è immerso in un meraviglioso ambiente naturale caratterizzato da imponenti rocce granitiche e da una rigogliosa vegetazione. Secondo la tradizione, la prima parte del nome del borgo, “Nughedu”, deriva da “nughe” perché anticamente la zona era ricchissima di alberi di noce, mentre la seconda parte è un onore tributato alla santa e al monte che porta il suo nome.

Localizzazione degli interventi

Da un'analisi storica si può affermare che l'immobile, ossia la Casa Aragonesa, è datato probabilmente intorno al 1650. L'area oggetto d'intervento è sita all'interno del centro matrice, e più precisamente classificata in zona “A”, appartenente all'isolato 17 associata ai lotti n° 04, 06 e 07.

Descrizione dello stato dei luoghi

Attualmente l'area oggetto dell'intervento si trova in un grave stato di abbandono e degrado. Presenta una forma pressoché trapezoidale di circa 160 mq, confinante a N e NE con la Casa Aragonesa di cui fa parte, a S e SE con proprietà private e a SO o NO con via Nazario Sauro.

Il lato prospiciente la via N. Sauro è delimitato con muratura in blocchi di trachite posti ad altezza variabile. È presente un ingresso chiuso con rete metallica posta provvisoriamente. Il piazzale si presenta completamente in terra battuta, su cui sono presenti materiali e rifiuti che l'Amministrazione provvederà a smaltire.

Si evidenziano notevoli problemi strutturali lungo i muri di confine, le strutture mal ridotte, alcune presumibilmente prossime al crollo costituiscono un pericolo per il traffico sia veicolare che pedonale, inoltre trovandosi la piazza ad una quota superiore rispetto a quella stradale, con le piogge autunnali la spinta del terreno favorisce colate di fango e detriti lungo le vie, contribuendo in maniera significativa alle problematiche di sicurezza stradale ed ostruzione delle griglie e caditoie.

Scelte progettuali

Tra le motivazioni che determinano la necessità di intervenire sul patrimonio comune vi sono il miglioramento complessivo del decoro urbano, quale condizione basilare e indispensabile per implementare i servizi volti ai cittadini. Il progetto proposto nasce con l'esigenza di soddisfare esigenze ben specifiche:

- Il ripristino dei caratteri tipologici, strutturali e culturali dei beni e delle aree di intervento ossia recupero delle identità locali;
- L'implementazione di servizi attraverso il recupero/riuso di patrimonio inutilizzato;
- Il potenziamento della dotazione di servizi, anche in funzione della maggiore attrattività turistica, oltre che per il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti;
- Il miglioramento e potenziamento dell'immagine urbana.

Gli effetti di tale intervento sono verificabili nel medio periodo, poiché si tratta di un piccolo intervento pilota che deve avere la funzione di traino per future azioni, da programmare, in una logica complessiva di riattivazione dei processi di riqualificazione al fine di dare risultati significativi.

Infatti un piccolo intervento in uno spazio del paese che soffre per una condizione di abbandono può determinare una dirompente inversione di tendenza nel riattivare processi di riappropriazione dei luoghi, creando percorsi di emulazione positiva che costituiscono la vera spinta per produrre

effetti positivi e duraturi, molto più di quanto non possa produrre un intervento di imponenti dimensioni sia strutturali che finanziarie.

L'intervento di riqualificazione si compie dunque mediante due operazioni complementari:

- Pulizia dell'intera area attualmente in disuso, che libera la prospettiva lungo le vie del paese e da luce e visibilità alla casa Aragonesa;
- Ridefinizione della piazza attraverso la nuova pavimentazione, illuminazione con faretti led, finiture e arredi esterni;

Sotto il profilo architettonico, costruttivo e sociale il progetto tiene conto di precise esigenze funzionali, nello specifico:

- Valorizzazione Casa Aragonesa;
- Nessuna interruzione della viabilità veicolare e pedonale, in quanto l'area risulta ben circoscritta;
- La creazione di un vero e proprio centro di aggregazione ed animazione sociale per i residenti nel Comune di Nughedu Santa Vittoria.

Stato di progetto

L'opera consiste nella pavimentazione in lastre di trachite sarda rossa anticata dell'area cortilizia e di pavimentazione di cubetti in trachite sarda rossa anticata nel prospiciente tratto di strada di Via N. Sauro.

Si provvederà per quanto concerne il piazzale alla preparazione del piano di posa con uno scavo a larga sezione per una profondità media di cm 15, mentre per via N. Sauro si procederà alla demolizione totale e asportazione della pavimentazione in bitume esistente per uno spessore fino a cm 20. Successivamente verrà gettato uno strato di magrone per uno spessore di cm 10, realizzato con calcestruzzo a resistenza caratteristica RCK pari a 25 N/mm², posando in opera una rete elettrosaldata costituita da barre di acciaio B450C ad aderenza migliorata, in maglie quadre 20x20 cm. Lo strato finale per quanto concerne la piazza sarà eseguito con la posa in opera di un pavimento in lastre di trachite sarda rossa anticata dello spessore di 8 cm e dimensioni in pianta 30 cm per 60 cm, posta in opera con tecniche tradizionali, mentre la strada sarà pavimentata con san pietrini in trachite sarda rossa anticata dello spessore minimo di 8 cm.

Lungo il muro perimetrale verrà eseguito un muro controterra, previo scavo, al fine di contenere la spinta statica del terreno, proteggere e mettere in sicurezza il muro esistente realizzato in blocchi di pietra. A tal fine verrà eseguito lo scavo a sezione ristretta e obbligata lungo tutto il muro per 18,00 m in lunghezza, per 0,50 m in altezza e 0,10 in larghezza, si procederà alla realizzazione di uno

strato di magrone per uno spessore di cm 30, realizzato con calcestruzzo a resistenza caratteristica RCK pari a 25 N/mm².

Verrà ripristinato un muro in pietra di trachite naturale di grossa pezzatura e di origine locale, messo in opera con tecniche di posa di aspetto finale simile ai muri a secco della zona, tagliato e sagomato in conci regolari con paramento grezzo faccia vista, con lato di 15 - 30 cm, spessore minimo 25 cm, allettato con malta cementizia composta da cemento e sabbia dosata a 400 kg di cemento R325 per 1 mc di sabbia, posata in modo da rendere le fughe non visibili.

Per completare l'opera verranno realizzate delle aiuole delimitate da cordonate in lastre di trachite con dimensioni 10x20 cm, con finitura della faccia piano sega con spigolo smussato, poste in opera a giunti stretti, dove verrà realizzato un impianto d'irrigazione a goccia per aree verdi, costituito da gocciolatoi auto-compensanti da 8 l/h che permetteranno di irrigare la terra da coltivo per la formazione di aiuole e la crescita della nuova piantumazione di Vite autoctona.

Mentre per quanto riguarda ciò che concerne l'impianto fognario si realizzerà uno scavo a sezione ristretta e obbligata delle dimensioni 65,00x0,50x0,40 m, verrà successivamente posato in opera un tubo di PVC, conforme alle norme igienico - sanitarie vigenti in materia di condotte di acque potabili, si realizzerà un allaccio idrico a parete con tubazione corazzata con collare presa staffa della lunghezza max di 5,00 m e si installerà un gruppo contatore a parete, per utenza idrica singola, composto da Armadio da incasso in lamiera zincata, sportello in vetroresina con serratura a chiave triangolare, noto come contatore d'acqua "Meter Top" a lettura frontale. A completamento del tutto verrà realizzato un pozzetto fognario per allaccio urbano, in calcestruzzo Rck 25, dimensioni interne 60x60x60, completo di sifone orizzontale a doppia ispezione, con chiusino in ghisa sferoidale. Si prevede inoltre la sostituzione della griglia longitudinale di 2,50 metri (composta da n° 5 moduli da 0,50 m), larghezza esterna 235 mm, spessore 5 mm, classe di carico D400, con telaio integrato in ghisa da 5 mm.

Lungo la facciata della chiesa verrà realizzato l'impianto di illuminazione con faretti a led ad incasso al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo Corpo, essi avranno corpo in nylon s.v. infrangibile, cornice in alluminio pressofuso, diffusore in vetro satinato resistente agli shock termici, agli urti, con finitura in argento sabbato o grafite. Nelle aree verdi saranno predisposti dei corpi illuminanti composti da palo in alluminio h 1.750 fuori terra, armatura tipo polar 1502 disano, lampada al sodio alta pressione potenza 70 W.

Per quanto riguarda l'abbellimento dell'area interessata dall'intervento si procederà con la fornitura e posa in opera di arredo urbano quale:

- *Cestino Portarifiuti* tondo in lamiera zincata punzonata e calandrata, capacità 32 l, con estremità superiore ribordata avente diametro 300 mm, altezza 450 mm;
- *Panchina Classica Fissa* di arredo urbano tipo neri o similare stile liberty, lunghezza 1,80 m.